

**"Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, ATERSIR ed ANCI in materia di tariffazione puntuale, azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi regionali di recupero e di prevenzione nella produzione dei rifiuti"**

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna rappresentata dall'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo, di seguito Regione;

**l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti**, con sede in Bologna rappresentata dal Presidente Tiziano Tagliani o da un suo delegato, di seguito ATERSIR;

**ANCI Emilia-Romagna**, con sede in Bologna rappresentata dal Presidente Daniele Manca o da un suo delegato, di seguito ANCI;

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 147/2013 che all'articolo 1 comma 668 prevede che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";

- la Legge Regionale 5 ottobre 2015 n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- la deliberazione di Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR). (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)";

Premesso che:

- la legge regionale 16/2015, nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti, individua la tariffazione puntuale quale strumento per incentivare il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate;
- l'art. 5, comma 8, della succitata legge regionale 16/2015 prevede che ATERSIR predisponga, nelle more di quanto previsto dall'art. 1, comma 667, della legge n. 147/2013, specifiche linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale differenziata per utenze domestiche ed utenze non domestiche, basata sul criterio principale di minimizzazione della produzione dei rifiuti ed in particolare sulla minimizzazione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, e determina le tempistiche della sua applicazione;
- lo stesso art. 5, comma 8, prevede che i sistemi di tariffazione puntuale siano implementati in tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2020;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione di Assemblea legislativa n. 67/2016 prevede specifici obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, di riciclaggio di materia e di

raccolta differenziata e definisce le azioni necessarie a perseguirli;

- lo stesso PRGR individua nell'introduzione della tariffazione puntuale su tutto il territorio regionale lo strumento cardine per raggiungere gli obiettivi previsti dalle politiche regionali attribuendo a tale misura un contributo pari a circa il 70% dell'obiettivo complessivo di riduzione dei rifiuti;

Considerato che:

- l'implementazione della tariffazione puntuale riveste un'importanza strategica per la realizzazione degli obiettivi di pianificazione regionale;
- alle Amministrazioni comunali, in base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 668, della Legge 147/2013, compete la scelta di implementare sul proprio territorio sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti di passare da TARI a tariffazione puntuale;
- ad ATERSIR, in base a quanto previsto dalla L.R. 16/2015 compete la predisposizione di specifiche linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale nelle more di quanto previsto dall'art. 1, comma 667, della legge n. 147/2013 e la determinazione delle tempistiche della sua applicazione;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 20 aprile 2017 ha emanato i criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale in attuazione di quanto previsto dal succitato art. 1, comma 667, della legge n. 147/2013 e che pertanto la previsione di cui al punto precedente non trova applicazione;
- la predisposizione di un regolamento tipo a scala regionale potrebbe rappresentare un efficace strumento operativo in grado di agevolare l'implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale nei Comuni emiliano-romagnoli;

Dato atto:

- che la tariffazione puntuale rappresenta una tematica di interesse comune ed un'azione cardine per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle politiche regionali di settore per la cui attuazione è indispensabile attuare da parte dei soggetti istituzionali coinvolti azioni coordinate ed integrate;
- che risulta opportuno affrontare in ottica multidisciplinare le problematiche e gli aspetti inerenti l'attuazione della tariffa puntuale sotto l'aspetto tecnico, amministrativo e tributario;
- che nell'ambito della previsione del proprio statuto che prevede la promozione e lo sviluppo di politiche regionali di sistema volte a rafforzare il ruolo e la capacità amministrativa dei Comuni, ANCI potrà fornire assistenza alle Amministrazioni comunali organizzando un gruppo di supporto stabile in grado di garantire competenze specialistiche;

Ravvisata quindi la necessità di incentivare le iniziative volte ad agevolare l'introduzione dei sistemi di tariffazione puntuale entro il 2020 assicurando il massimo coordinamento istituzionale e garantendo un'azione sistematica sul territorio che sia in grado di orientare le politiche ed i percorsi amministrativi dei Comuni;

Preso atto che Regione Emilia-Romagna, ANCI ed ATERSIR hanno condiviso l'opportunità di sottoscrivere uno specifico protocollo di intesa;

Ritenuto necessario prevedere l'istituzione di un comitato guida per l'attuazione del protocollo con l'obiettivo di coordinare le azioni, monitorare lo stato di attuazione e relazionare trimestralmente le attività ai sottoscrittori del protocollo stesso.

**Tutto ciò premesso e considerato,**  
**si conviene e si sottoscrive il presente protocollo di intesa**

**Art. 1**

**Finalità ed obiettivi**

1. il presente protocollo di intesa mira a fornire il massimo coordinamento istituzionale e ad assicurare un'azione sistematica sul territorio che sia in grado di orientare le politiche ed i percorsi amministrativi dei Comuni in merito alle azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata previsti dalla pianificazione regionale.
2. gli obiettivi perseguiti dal presente protocollo di intesa sono nello specifico orientati a:
  - predisporre e diffondere il regolamento tipo per l'applicazione della tariffazione puntuale;
  - fornire supporto ed assistenza ai Comuni della Regione Emilia Romagna nel percorso di implementazione dei sistemi di tariffazione puntuale;
  - favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche legate all'applicazione della tariffa puntuale all'interno e all'esterno della Regione Emilia Romagna;
  - favorire la crescita delle competenze del personale dei Comuni e delle Unioni di Comuni emiliano-romagnoli sulle modalità applicative della tariffazione puntuale e sugli aspetti legati allo start-up del nuovo sistema;
  - monitorare gli effetti della diffusione dei sistemi di tariffazione puntuale in termini sia di miglioramento delle performance ambientali e di riduzione della produzione dei rifiuti sia delle eventuali criticità che dovessero verificarsi nei territori nelle fasi di start-up;
  - informare e sensibilizzare gli utenti del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati con particolare riguardo ai potenziali benefici della tariffa puntuale e ai risultati raggiunti nei territori di applicazione.

**Art. 2**

**Comitato guida**

1. Per l'attuazione del protocollo è istituito un comitato guida che coordina le attività e monitora le informazioni collegate alle azioni di prevenzione e recupero sostenute dal presente protocollo di intesa.
2. Il comitato informa i sottoscrittori del protocollo di intesa attraverso la predisposizione di una relazione trimestrale recante lo stato di attuazione delle azioni previste riportate al successivo art. 3.
3. Al comitato guida partecipano due rappresentanti di ANCI, due di ATERSIR e due della Regione Emilia-Romagna.
4. Il comitato ha durata pari a quella del presente protocollo di intesa di cui al successivo art. 4.

### **Art. 3**

#### **Attività**

La Regione si impegna a:

- monitorare gli effetti della diffusione dei sistemi di tariffazione puntuale sia in termini di miglioramento delle performance ambientali, sia di costi e di tariffe all'utenza in coerenza anche con le attività previste dall'Osservatorio regionale dei costi del PRGR;
- favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze e delle migliori pratiche legate all'applicazione della tariffa puntuale all'interno e all'esterno della Regione Emilia Romagna;
- fornire, in collaborazione con ANCI, supporto per chiarire eventuali dubbi interpretativi relativi al quadro di riferimento normativo e fiscale che disciplina l'applicazione della tariffazione puntuale;
- divulgare, mediante i propri canali di comunicazione, le informazioni relative allo stato di attuazione della misura di piano in oggetto;
- realizzare eventi e strumenti di sensibilizzazione e formazione politica e amministrativa di livello regionale e locale.

ATERSIR si impegna a:

- provvedere all'elaborazione del regolamento tipo per la tariffazione puntuale e alla condivisione con i sottoscrittori del presente protocollo prima della sua definitiva emanazione;
- acquisire, elaborare ed aggiornare le informazioni relative all'applicazione della tariffa puntuale da parte dei Comuni della Regione;
- monitorare le eventuali criticità che dovessero verificarsi nei territori nelle fasi di start-up (ad esempio fenomeni di abbandono e migrazione dei rifiuti, peggioramento nella qualità della RD) ed individuare le contromisure più efficaci;

ANCI si impegna a:

- fornire un supporto operativo e costante alle attività delle Amministrazioni che intendono implementare i sistemi di tariffazione puntuale attraverso un gruppo di supporto stabile che garantisca:
  - o la gestione di un indirizzo di posta elettronica dedicata per ricevere e tracciare le richieste dei Comuni;
  - o la risposta a specifiche domande inoltrate via mail dai Comuni;
  - o la gestione di una Mailing list volta a coordinare le attività del comitato guida di cui all'art. 2 del presente protocollo;
  - o l'elaborazione di contenuti di interesse da veicolare attraverso Newsletter periodiche in una sezione dedicata al tema "tariffa rifiuti" all'interno delle newsletter tematiche di ANCI-ER (Tributi e Energia);
  - o la predisposizione e la diffusione di FAQ aggiornate periodicamente sulla base dei quesiti posti dai Comuni;
  - o l'intervento, su richiesta, ad incontri di lavoro presso i Comuni anche tramite sistemi di videoconferenza;
- informare i diversi tavoli e gruppi di lavoro ANCI-ER delle problematiche che li coinvolgono al fine di garantire un'efficace azione di sistema;
- effettuare una ricognizione dei materiali comunicativi disponibili e realizzare, ove necessario, strumenti integrativi di comunicazione grafica o multimediale per orientare i comportamenti dei cittadini da rendere disponibili a Comuni e Unioni.

Le parti potranno sottoscrivere accordi operativi anche onerosi in esecuzione del presente protocollo.

**Art. 4**

**Durata del protocollo di intesa**

Il presente protocollo di intesa ha una durata di anni 3 a decorrere dalla data di sottoscrizione eventualmente rinnovabili su richiesta delle parti.

Lì.....

Per la Regione Emilia-Romagna

---

Per l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti

---

Per ANCI Emilia-Romagna

---